

**Biblioteca Comunale Centrale
"Palazzo Sormani"**
sala del GRECHETTO

Via Francesco Sforza n°7 - Milano

Lunedì 8 Marzo 2010, h. 18,00 - 20,00

Milano



Comune
di Milano

**Biblioteca Comunale Centrale
"Palazzo Sormani"**
sala del GRECHETTO

Via Francesco Sforza n°7 - Milano

Lunedì 8 Marzo 2010, h. 18,00 - 20,00

Milano



Comune
di Milano

Anima Mundi

seconda edizione



La Drammurgia
delle Donne

**Incontri con
le Autrici e
le loro opere**

Ideazione
e direzione artistica:
Ombretta De Biase

Bimba Landmann, La città di Eolo da "L'incredibile viaggio di Ulisse", ed. ARKA 2007

L'epoca rovente del teatro femminista è conclusa e si apre un periodo ricco di potenzialità spettacolari in cui la parola è adoperata dalle donne come sorgente iniziale della rappresentazione per esprimere a modo loro quello che, nei tempi, gli uomini hanno portato alla ribalta rispetto all'universo femminile

Maricla Boggio

SIMONE WEIL

ideazione
Ombretta De Biase,
elaborazione
drammurgica e poetica
Ilaria Drago,
musiche originali
Marco Guidi,
con Ilaria Drago
(voce-live electronics)

LA SENTENZA

di Maricla Boggio,
Lettura scenica.
Regia di
Anna Battaglia,
Con: Fabrizio Caleffi,
Raffaella Gallerani,
Donatella Massara,
Antonella Risi

**TEATRO
ABBANDONATO
CON DELITTO
di Stefania Porrino e
Camilla Migliori**

Premio Fersen 2009,
presentazione
delle Autrici.
Lettura scenica a cura
di Anna Battaglia e
Fabrizio Caleffi

*"Si ringrazia per
la preziosa
collaborazione:
l'Assessore allo Sport e
Tempo Libero Alan Rizzi
e l'Assessore alla Cultura
Massimiliano Finazzer Flory"*

Grafica Fotocopie Mary - Via Orseolo, 7 MI

Anima Mundi

seconda edizione



La Drammurgia
delle Donne

**Incontri con
le Autrici e
le loro opere**

Ideazione
e direzione artistica:
Ombretta De Biase

Bimba Landmann, La città di Eolo da "L'incredibile viaggio di Ulisse", ed. ARKA 2007

L'epoca rovente del teatro femminista è conclusa e si apre un periodo ricco di potenzialità spettacolari in cui la parola è adoperata dalle donne come sorgente iniziale della rappresentazione per esprimere a modo loro quello che, nei tempi, gli uomini hanno portato alla ribalta rispetto all'universo femminile

Maricla Boggio

SIMONE WEIL

ideazione
Ombretta De Biase,
elaborazione
drammurgica e poetica
Ilaria Drago,
musiche originali
Marco Guidi,
con Ilaria Drago
(voce-live electronics)

LA SENTENZA

di Maricla Boggio,
Lettura scenica.
Regia di
Anna Battaglia,
Con: Fabrizio Caleffi,
Raffaella Gallerani,
Donatella Massara,
Antonella Risi

**TEATRO
ABBANDONATO
CON DELITTO
di Stefania Porrino e
Camilla Migliori**

Premio Fersen 2009,
presentazione
delle Autrici.
Lettura scenica a cura
di Anna Battaglia e
Fabrizio Caleffi

*"Si ringrazia per
la preziosa
collaborazione:
l'Assessore allo Sport e
Tempo Libero Alan Rizzi
e l'Assessore alla Cultura
Massimiliano Finazzer Flory"*

Grafica Fotocopie Mary - Via Orseolo, 7 MI

SIMONE WEIL, concerto poetico.

Ideazione Ombretta De Biase

Elaborazione drammaturgica e poetica **Ilaria Drago**,
musiche originali **Marco Guidi**

La pièce, nata da un testo del 1992 di Ombretta De Biase e riscritto nel 2009 in forma poetica da Ilaria Drago, rievoca la vita e il pensiero di Simone Weil, definita "un miracolo dell'anima e della coscienza umana" e uno degli "ingegni più alti e puri di ogni tempo". Ilaria immagina che la filosofa scriva una lunga, ultima lettera "che si ascolta ma non si legge" al suo unico amico e confidente, Padre Perrin. Ricordiamo che Simone Weil vive in un'epoca in cui il nazismo sembra trionfare e una profonda crisi economica mondiale colpisce duramente i ceti più deboli. Bambina precoce e ipersensibile, fin dall'adolescenza sente di doversi impegnare in prima persona nel mondo. Appena ventenne, dopo la laurea in filosofia, si dedica a un'intensa attività sindacale organizzando scioperi e manifestazioni. Convinta che la teoria debba nascere dall'esperienza, nel 1934 abbandona l'insegnamento e va a lavorare in fabbrica come operaia e successivamente nei campi come contadina. Intanto continua incessantemente a scrivere. Nell'agosto del 1936 partecipa con gli anarco-sindacalisti alla guerra civile spagnola. Amareggiata da questa esperienza di guerra, nel 1938 si dedica alla ricerca di Dio e si avvicina alla religione cattolica che però critica come "cosa sociale". Partecipa attivamente alla resistenza francese e, nel 1942, esule a Londra e già estremamente debilitata, viene costretta a ricoverarsi in sanatorio dove muore a soli 34 anni. Fra le sue opere: *Oppression et Liberté*, *La condition ouvrière*, *Cahiers I, II, III L'Enracinement*, *Attente de Dieu...*

LA SENTENZA di Maricla Boggio

La pièce riunisce due atti unici dal titolo: *La sentenza* e *Dalle sbarre alla luce* che affrontano, da diversi punti di vista, problemi ed eventi sempre attuali, anche se lontani nel tempo o nello spazio. *La sentenza* tratta della vicenda drammatica di un uomo e una donna implicati in un guerra su fronti opposti che, inaspettatamente, si trovano ad occupare uno stesso spazio angusto e buio per salvarsi dalle bombe. *Dalle sbarre alla luce* comprende tre monologhi dedicati a tre personaggi storici vissuti in epoche diverse e che, fedeli ai loro principi etici, si faranno uccidere piuttosto che rinnegarli. I tre personaggi sono: *Gerolamo Savonarola*, *Annalena Tonelli* e *Monsignor Oscar Romero*. **Gerolamo Savonarola** frate domenicano vissuto nel XV secolo, viene scomunicato, torturato e bruciato sul rogo a Firenze il 23 maggio 1498 con l'accusa di predicare contro la vera fede ma in realtà per aver aspramente criticato i costumi corrotti della Chiesa dei tempi. **Monsignor Oscar Romero**, vescovo del Salvador, viene ucciso il 24 marzo 1980, mentre sta celebrando la Messa, per aver costantemente denunciato in pubblico le torture, gli assassini e le violenze perpetrate dallo stesso Governo della nazione tramite i suoi famigerati "squadroni della morte". **Annalena Tonelli**, benefattrice laica, viene uccisa per rappresaglia il 5 ottobre 2003 mentre sta raggiungendo i suoi ammalati, nell'ospedale da lei creato a Borama, in Somalia La performance si chiude con **Lapidazione**, un momento corale dedicato a questa orrenda pratica ad oggi ancora legalmente in uso in ben 90 Paesi.

TEATRO ABBANDONATO CON DELITTO

(presentazione) di **Camilla Migliori e Stefania Porrino**.
Premio Fersen 2009

Le Autrici hanno costruito con notevole sapienza drammaturgica un testo dalla struttura di commedia "gialla" il cui sottotesto è rappresentato dal rapporto conflittuale fra chi tenta di salvare la memoria di un passato ricco di antiche e nobili tradizioni e chi tenta invece di cancellarla in nome di una modernità ossessionata dai miti consumistici dell'oggi. La scena si svolge in un antico teatro in via di demolizione ma ancora denso di incantesimi e suggestioni che coinvolgono, in un'atmosfera costantemente in bilico fra sogno e realtà, i personaggi della pièce che sono: una volitiva Assessora, donna in carriera votata al successo, un Architetto desideroso di conservare ciò che resta dell'antica bellezza del luogo e un attempato Attrezzista, nostalgico dei bei tempi vissuti lì dentro. L'attrezzista accenna a un prezioso oggetto di scena, un antico orologio d'oro dal valore inestimabile, forse rimasto sepolto sotto le macerie; la rivelazione scatena nei tre personaggi l'interesse per il suo ritrovamento. Durante la notte, illuminati dai raggi d'argento della luna, si materializzano tre famosi personaggi del Teatro: Faust, Don Giovanni e Giulietta. Anche loro cercano il famoso orologio del Tempo, ognuno per motivi diversi. Accade così che personaggi moderni e fantasmi intreccino dialoghi sulle loro contrapposte visioni della vita, dell'arte e dello scorrere del Tempo. Ad un certo punto, nel buio, accade qualcosa e...

SIMONE WEIL, concerto poetico.

Ideazione Ombretta De Biase

Elaborazione drammaturgica e poetica **Ilaria Drago**,
musiche originali **Marco Guidi**

La pièce, nata da un testo del 1992 di Ombretta De Biase e riscritto nel 2009 in forma poetica da Ilaria Drago, rievoca la vita e il pensiero di Simone Weil, definita "un miracolo dell'anima e della coscienza umana" e uno degli "ingegni più alti e puri di ogni tempo". Ilaria immagina che la filosofa scriva una lunga, ultima lettera "che si ascolta ma non si legge" al suo unico amico e confidente, Padre Perrin. Ricordiamo che Simone Weil vive in un'epoca in cui il nazismo sembra trionfare e una profonda crisi economica mondiale colpisce duramente i ceti più deboli. Bambina precoce e ipersensibile, fin dall'adolescenza sente di doversi impegnare in prima persona nel mondo. Appena ventenne, dopo la laurea in filosofia, si dedica a un'intensa attività sindacale organizzando scioperi e manifestazioni. Convinta che la teoria debba nascere dall'esperienza, nel 1934 abbandona l'insegnamento e va a lavorare in fabbrica come operaia e successivamente nei campi come contadina. Intanto continua incessantemente a scrivere. Nell'agosto del 1936 partecipa con gli anarco-sindacalisti alla guerra civile spagnola. Amareggiata da questa esperienza di guerra, nel 1938 si dedica alla ricerca di Dio e si avvicina alla religione cattolica che però critica come "cosa sociale". Partecipa attivamente alla resistenza francese e, nel 1942, esule a Londra e già estremamente debilitata, viene costretta a ricoverarsi in sanatorio dove muore a soli 34 anni. Fra le sue opere: *Oppression et Liberté*, *La condition ouvrière*, *Cahiers I, II, III L'Enracinement*, *Attente de Dieu...*

LA SENTENZA di Maricla Boggio

La pièce riunisce due atti unici dal titolo: *La sentenza* e *Dalle sbarre alla luce* che affrontano, da diversi punti di vista, problemi ed eventi sempre attuali, anche se lontani nel tempo o nello spazio. *La sentenza* tratta della vicenda drammatica di un uomo e una donna implicati in un guerra su fronti opposti che, inaspettatamente, si trovano ad occupare uno stesso spazio angusto e buio per salvarsi dalle bombe. *Dalle sbarre alla luce* comprende tre monologhi dedicati a tre personaggi storici vissuti in epoche diverse e che, fedeli ai loro principi etici, si faranno uccidere piuttosto che rinnegarli. I tre personaggi sono: *Gerolamo Savonarola*, *Annalena Tonelli* e *Monsignor Oscar Romero*. **Gerolamo Savonarola** frate domenicano vissuto nel XV secolo, viene scomunicato, torturato e bruciato sul rogo a Firenze il 23 maggio 1498 con l'accusa di predicare contro la vera fede ma in realtà per aver aspramente criticato i costumi corrotti della Chiesa dei tempi. **Monsignor Oscar Romero**, vescovo del Salvador, viene ucciso il 24 marzo 1980, mentre sta celebrando la Messa, per aver costantemente denunciato in pubblico le torture, gli assassini e le violenze perpetrate dallo stesso Governo della nazione tramite i suoi famigerati "squadroni della morte". **Annalena Tonelli**, benefattrice laica, viene uccisa per rappresaglia il 5 ottobre 2003 mentre sta raggiungendo i suoi ammalati, nell'ospedale da lei creato a Borama, in Somalia La performance si chiude con **Lapidazione**, un momento corale dedicato a questa orrenda pratica ad oggi ancora legalmente in uso in ben 90 Paesi.

TEATRO ABBANDONATO CON DELITTO

(presentazione) di **Camilla Migliori e Stefania Porrino**.
Premio Fersen 2009

Le Autrici hanno costruito con notevole sapienza drammaturgica un testo dalla struttura di commedia "gialla" il cui sottotesto è rappresentato dal rapporto conflittuale fra chi tenta di salvare la memoria di un passato ricco di antiche e nobili tradizioni e chi tenta invece di cancellarla in nome di una modernità ossessionata dai miti consumistici dell'oggi. La scena si svolge in un antico teatro in via di demolizione ma ancora denso di incantesimi e suggestioni che coinvolgono, in un'atmosfera costantemente in bilico fra sogno e realtà, i personaggi della pièce che sono: una volitiva Assessora, donna in carriera votata al successo, un Architetto desideroso di conservare ciò che resta dell'antica bellezza del luogo e un attempato Attrezzista, nostalgico dei bei tempi vissuti lì dentro. L'attrezzista accenna a un prezioso oggetto di scena, un antico orologio d'oro dal valore inestimabile, forse rimasto sepolto sotto le macerie; la rivelazione scatena nei tre personaggi l'interesse per il suo ritrovamento. Durante la notte, illuminati dai raggi d'argento della luna, si materializzano tre famosi personaggi del Teatro: Faust, Don Giovanni e Giulietta. Anche loro cercano il famoso orologio del Tempo, ognuno per motivi diversi. Accade così che personaggi moderni e fantasmi intreccino dialoghi sulle loro contrapposte visioni della vita, dell'arte e dello scorrere del Tempo. Ad un certo punto, nel buio, accade qualcosa e...